

PROPOSTA PROGETTUALE DI SERVIZIO CIVILE

I. C. ROVERETO NORD

settembre 2023

CresciAmo insieme a scuola

Indice:

- Introduzione	pag. 1
- Analisi del contesto	pag. 1
- Finalità e obiettivi del progetto	pag. 2
- Attività previste	pag. 3
- Competenze acquisibili	pag. 5
- Percorso di formazione specifica	pag. 6
- Reti di attori a supporto del progetto	pag. 7
- Descrizione dei giovani da coinvolgere	pag. 8
- Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP	pag. 8
- Modalità organizzative e orario di servizio	pag. 8
- Gestione del monitoraggio e della valutazione	pag. 9
- Dimensione di formazione alla cittadinanza responsabile	pag. 9

INTRODUZIONE

Dal 2018 ad oggi il nostro Istituto Comprensivo ha ospitato progetti di Servizio Civile. Il presente progetto riprende l'ultima edizione dello stesso, intitolato "Crescendo...insieme nella scuola - II edizione" che è stato apprezzato dalle due ragazze coinvolte e lo integra con elementi del progetto "La biblioteca dei bambini", entrambi svolti nell'a.s. 2022-23 presso la scuola primaria Gandhi. La scelta di fondere i due progetti è nata dal confronto con i/le giovani coinvolti/e nell'ultima edizione ed è data dall'intenzione di diversificare le attività previste all'interno del singolo progetto, in modo da offrire più opportunità ai/alle giovani coinvolti/e.

ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. Rovereto Nord comprende due plessi di scuola primaria, D. Chiesa e Gandhi, situate rispettivamente a Noriglio e a Rovereto, nonché una scuola secondaria di I grado, L. Negrelli.

La scuola primaria Gandhi è la sede proposta per il presente progetto; è situata alla periferia nord di Rovereto, all'interno del quartiere Brione, caratterizzato da una forte eterogeneità sociale ed economica degli abitanti. Per questa tipologia di ambiente è maturato nell'Istituto un pensiero educativo che risponda ai bisogni degli alunni che lo frequentano, bisogni di istruzione e di formazione, di apertura al mondo in un'ottica inclusiva per costruire una cittadinanza attiva e multiculturale. La scuola Gandhi accoglie 319 alunni e alunne dei quali circa il 30 % sono di origine non italiana, particolarmente provenienti dal Nord Africa, Pakistan ed Est Europa; sono presenti inoltre parecchi alunni con Bisogni Educativi Speciali (alcuni certificati secondo la legge 104/92 e altri con Disturbi Specifici di Apprendimento), oltre ad alunni con fragilità educative non certificate o con disagio socio-culturale.

L'Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa per favorire un buon inserimento degli alunni nel contesto e un'efficace inclusione. Attualmente nel plesso lavorano un'insegnante di italiano L2, sei insegnanti di sostegno e alcuni assistenti educatori che seguono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia supportandoli in attività in aula che proponendo percorsi personalizzati.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali manifestano talvolta disagio all'interno di un contesto didattico tradizionale, quale può essere l'apprendimento in aula, e rivelano, invece, una ritrovata motivazione se inseriti in laboratori in cui si sviluppi una didattica esperienziale. In tal senso risorse della scuola primaria "Gandhi" sono la relativa vicinanza con il centro cittadino, che ci permette di cogliere le proposte che il territorio offre (uscite in biblioteca, al museo, a teatro,...) e la presenza di ampi spazi sia interni (biblioteca, laboratorio di informatica, cucina riservata alle attività didattiche, palestra,...) che esterni (ampio giardino con accesso diretto all'orto comunale e comprendente un'Aula Natura del WWF), che permettono attività didattiche diversificate.

È in quest'ambito che si colloca il ruolo dei/delle giovani in Servizio Civile, che possono affiancare insegnanti ed assistenti educatori nel proporre una didattica sempre più diversificata e quindi inclusiva. Si sottolinea l'opportunità unica per i/le giovani di entrare in una scuola, per sperimentare dall'interno questo ambito lavorativo e poter magari poi avviarsi a studi specifici che preparino alla professione di educatore o insegnante. La formazione ricevuta con il presente progetto di servizio civile sarà comunque utile in ogni tipo di attività lavorativa con i minori.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è educare i/le giovani alla cittadinanza responsabile ed attiva, promuovendo in loro la dimensione sia personale che sociale. Da un lato infatti essi/esse saranno chiamati/e a mettersi in gioco in prima persona, adattandosi ad un contesto complesso e variabile come quello scolastico, ma anche a portare il proprio contributo, partendo dai propri interessi e dalle proprie capacità, che saranno sviluppate, con l'aiuto dell'OLP, in ottica didattica. Dall'altro lato i/le giovani saranno chiamati/e a relazionarsi con figure differenti (insegnanti, educatori, personale ATA, alunni,...) e a lavorare in team, maturando così abilità relazionali utili in qualsiasi contesto lavorativo. Anche l'obiettivo di favorire la formazione dei/delle giovani ci sembra perfettamente perseguibile nel contesto scolastico, luogo dell'educazione e dell'apprendimento per eccellenza, dove anche i docenti stessi hanno occasione di imparare ogni giorno qualcosa di nuovo dal rapporto con gli alunni ed i colleghi.

Abbiamo volutamente inserito nel progetto diverse attività nelle quali coinvolgere i/le giovani, fra le quali alcune proposte possono essere declinate in modo diverso a seconda del contributo degli/delle stessi/e. È nostra intenzione valutare assieme ad ogni giovane, dopo un primo periodo di inserimento nella realtà lavorativa, quali laboratori attivare con il suo contributo e in che modalità proporli, affinché il soggetto in Servizio Civile possa sentirsi motivato/a e si renda conto che le sue potenzialità possono divenire ricchezza per gli alunni.

Il presente progetto è coerente con le priorità della Provincia Autonoma di Trento anche per quanto riguarda le pari opportunità. È infatti rivolto sia a ragazze che ragazzi, nella convinzione che sia auspicabile una maggiore parità dei sessi nella scuola, in quanto gli/le alunni/e necessitano di modelli educativi che possano rappresentare ambo i sessi. Anche i valori della sostenibilità sociale e ambientale saranno perseguiti nel corso del progetto, in particolare nei momenti nei quali si affronteranno con gli/le alunni/e tematiche inerenti questi ambiti (ad esempio Giornata della Terra, Giornata dei "calzini spaiati",...), che diventeranno occasione di formazione e riflessione anche per i/le giovani,

Per quanto riguarda obiettivi più specifici, questo progetto si propone di arricchire la formazione dei/delle giovani in ambito educativo, dando la possibilità di osservare e agire in prima persona diversi aspetti della vita scolastica. Per i/le giovani che non hanno ancora deciso cosa fare del proprio futuro, quest'esperienza può diventare occasione orientativa. Ovviamente non ci illudiamo che questo progetto offra una formazione sufficiente a formare precise professionalità, ma sarebbe un successo se un/una giovane, dopo quest'esperienza, decidesse di intraprendere studi specifici in ambito educativo. Per coloro che invece avessero già svolto studi specifici, l'esperienza potrebbe proporsi come "palestra di prova" delle competenze acquisite. Ovviamente per le due tipologie di

giovani sopracitate le attività si svolgeranno in maniera leggermente diversa, in modo più graduale ed accompagnato nel primo caso, con maggiori spazi di autonomia nel secondo. L'aver aggiunto nel progetto, rispetto alle edizioni precedenti, alcune attività inerenti la biblioteca scolastica vuole essere occasione per i/le giovani di ampliare l'ambito di esperienza, pur rimanendo all'interno di un orizzonte culturale-educativo.

ATTIVITÀ PREVISTE

Per la realizzazione di ambienti di apprendimento sempre più inclusivi, si intende coinvolgere i/le giovani in Servizio Civile in attività finalizzate a potenziare la personalizzazione degli interventi e il supporto didattico-educativo. La scelta di proporre attività diversificate, con coinvolgimenti in vari ambiti e riferimenti alla professionalità di varie figure (principalmente educatore/educatrice ed insegnante, ma anche bibliotecario/a) ha uno scopo orientativo: crediamo che l'esperienza del Servizio Civile possa servire ai/alle giovani per mettersi alla prova, scoprire le proprie potenzialità e capire verso quale professione si sentono orientati/e. Inoltre la varietà delle proposte offre la possibilità, nel caso in cui un/una giovane mostri delle difficoltà nello svolgere una delle mansioni previste, di potenziare il suo operato in relazione alle altre mansioni.

Le attività qui proposte saranno svolte sulla base delle specifiche indicazioni dell'OLP e degli/delle insegnanti e sotto la loro supervisione; si valuterà nel corso di progetto, sentito anche il parere di ogni giovane, su quali ambiti esso/a potrà lavorare con una maggiore autonomia.

Ai/alle giovani si offriranno le seguenti opportunità:

1) Nel primo periodo del progetto (dicembre), svolgere un'osservazione riflessiva in classe al fine di avere una conoscenza della struttura organizzativa dell'Istituto, dei docenti, delle classi e dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per impostare bene il lavoro è fondamentale che i/le giovani in Servizio Civile conoscano la realtà nella quale andranno ad operare. Nelle prime settimane del loro progetto saranno quindi chiamati/e a partecipare principalmente come osservatori/osservatrici alle attività didattiche e alle riunioni di programmazione con gli insegnanti, ricavando elementi utili al fine di relazionarsi in modo adeguato con gli alunni che dovranno seguire e di progettare laboratori che si inseriscano in modo proficuo nel contesto della scuola primaria "Gandhi". Le informazioni raccolte, sia con osservazione libera che grazie all'ausilio di griglie di osservazione fornite dall'OLP, saranno oggetto di confronto con l'OLP, con il quale ogni giovane programmerà i suoi successivi interventi.

2) Azioni di affiancamento e supporto alla didattica (attività in aula, attività in piccolo gruppo, attività opzionali), con particolare riguardo al sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali o stranieri (gennaio-maggio).

Nelle varie classi della scuola primaria "Gandhi" sono presenti alcuni alunni con fragilità educative di vario genere, che non sempre riescono da soli a seguire il passo della classe in tutte le discipline. Gli insegnanti dal canto loro tengono conto dei vari bisogni educativi e didattici manifestati dagli alunni della propria classe, ma in alcune situazioni questi alunni non possono usufruire dell'aiuto di un insegnante di sostegno o di un educatore e certe attività sono difficilmente realizzabili quando un insegnante si trova da solo con 20-25 alunni.

In questo quadro si inserisce l'operato dei/delle giovani in Servizio Civile, che potranno affiancare l'insegnante di classe nella realizzazione di percorsi veramente inclusivi. Ogni giovane verrà quindi assegnato/a a una o più classi, nelle quali lavorerà, in stretta collaborazione con i docenti, per una ventina di ore ogni settimana in momenti differenti: supporto nel lavoro in aula, attività con un piccolo gruppo o individualizzate con un singolo alunno, laboratori opzionali di gruppo, aiuto nello svolgimento dei compiti per casa,... Tali attività potranno essere svolte anche sulle discipline svolte in modalità CLIL in lingua inglese (arte, musica e tecnologia). Sarà favorito in particolare il

coinvolgimento dei/delle giovani nell'approfondimento di tematiche relative all'educazione alla cittadinanza, argomenti che rientrano sia nel piano di studi degli alunni sia nelle finalità del progetto di Servizio Civile.

3) Gestione dei prestiti bibliotecari degli alunni (gennaio-maggio).

Nel corso del progetto, i/le giovani si occuperanno a turno della biblioteca scolastica. Nello specifico, si tratterà di guidare gli alunni nella scelta dei testi, orientandoli fra gli scaffali della biblioteca in base ai loro interessi e alle loro competenze di lettura, e di registrare il prestito utilizzando il software Tellico. Parallelamente, i/le giovani dovranno riporre i testi restituiti rispettandone la catalogazione e curare l'ordine e la manutenzione dei libri presenti (ad es. foderare ed etichettare nuovi testi).

Ogni giovane dedicherà in media cinque ore settimanali al lavoro in biblioteca.

4) Organizzare iniziative di promozione della lettura (gennaio-maggio).

I/le giovani in Servizio Civile potranno contribuire a far vivere la biblioteca della scuola e promuovere la lettura fra gli alunni, organizzando attività di vario genere. A titolo esemplificativo, si potrebbero proporre:

- momenti di lettura ad alta voce da parte del/della giovane a favore degli alunni;
- laboratori creativi, con la realizzazione di prodotti artistici ispirati alle letture effettuate;
- angolo del bookcrossing, dove alunni, ma anche docenti e genitori, possono portare da casa libri da scambiare fra loro;
- angolo (reale o digitale) delle "recensioni", dove ognuno può consigliare ad altri un libro che ha apprezzato;
- visite guidate alle librerie di Rovereto o alla biblioteca civica;
- giornate a tema, in particolare per sensibilizzare su tematiche di educazione alla cittadinanza, nelle quali proporre letture e attività che aiutino a riflettere su un determinato argomento (es. giornata della memoria, giornata della Terra,...);
- "biblioteca diffusa": realizzazione di angoli di lettura in diversi spazi della scuola.

Tali attività potranno partire da proposte dei/delle giovani, che valorizzino i loro interessi e competenze, e saranno programmate e realizzate con l'OLP e gli/le insegnanti, in modo da poter rispondere alle diverse esigenze degli/delle alunni delle varie classi.

5) Progettazione e gestione di una o più attività laboratoriali (a scelta di ogni giovane, valorizzando i suoi interessi e competenze: ad es. cucina, teatro, musica, arte, educazione motoria, informatica, orto, biblioteca,...) da proporre a varie classi o gruppi di alunni (febbraio-maggio).

Una volta superato il primo periodo di ambientamento e conoscenza del contesto scolastico, si offrirà ad ogni giovane la possibilità di essere realmente protagonista attivo/a del presente progetto di Servizio Civile. Potrà scegliere uno o più ambiti nei quali abbia particolari interessi o competenze e in tale ambito progettare, con l'aiuto dell'OLP, un percorso laboratoriale da proporre ad alcune classi durante i pomeriggi opzionali: la scelta delle attività da proporre agli alunni e delle modalità sarà lasciata al/alla giovane, in accordo con l'OLP. Nel realizzare tale percorso il/la giovane avrà a disposizione le aule e gli strumenti della scuola, comprese le aule speciali (es. cucina, aula di informatica-robotica, aula di musica,...). Non è possibile qui definire i dettagli di questo compito affidato ai/alle giovani, in quanto sarà ognuno di loro a scegliere se e come mettersi in gioco nell'attivazione di uno o più laboratori.

6) Accompagnamento della classe in attività in luoghi diversi dalla scuola (gennaio-maggio).

I/le giovani in Servizio Civile potranno accompagnare le classi in uscite sul territorio comunale (ad

esempio al museo civico, al Mart, in biblioteca, al Bosco della città,...), che si svolgono solitamente a piedi. Saranno occasioni preziose per i/le giovani per osservare gli alunni in contesti esterni alla scuola e per conoscere meglio il nostro territorio e le opportunità che offre. Allo stesso modo, i/le giovani potranno essere coinvolti in viaggi d'istruzione dell'intera giornata fuori dal territorio comunale.

7) Programmazione e predisposizione di materiale di supporto alla didattica; documentazione di alcune attività (dicembre-maggio).

Per svolgere al meglio le attività dei punti precedenti, si chiederà ai/alle giovani di partecipare a momenti di programmazione e confronto con gli insegnanti delle classi in cui lavorano e con l'OLP, in modo da individuare e costruire insieme le attività didattiche, valorizzando il contributo dei/delle giovani ed offrendo loro occasioni preziose di formazione. In base alle attività progettate, si proporrà ai/alle giovani di contribuire alla predisposizione di materiale didattico creato ad hoc, che potrebbe essere in formato cartaceo (schede, cartelloni,...) o digitale (ad es. utilizzando le potenzialità della Suite di Google) oppure potrebbe trattarsi di manufatti (ad es. strumenti per attività didattiche realizzati con materiale di riciclo). Nel caso di progetti particolarmente significativi, sarà chiesto ai/alle giovani di documentare gli stessi, preferibilmente in formato digitale, in modo che la documentazione possa essere utilizzata per aggiornare il sito dell'Istituto. Saranno riservate in media due ore settimanali a questi momenti di progettazione, predisposizione di materiali, documentazione.

Non è possibile stabilire con precisione i tempi dedicati alle diverse parti del progetto, in quanto lo spazio riservato ad alcune attività (ad esempio quelle laboratoriali) dipenderà anche dall'interesse e dalla disponibilità dei/delle giovani in Servizio Civile, che saranno realmente protagonisti del proprio percorso.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le opportunità formative per i/le giovani in Servizio Civile riguardano:

- l'acquisizione di competenze, soprattutto organizzative e relazionali, necessarie all'inserimento responsabile ed attivo nella vita della comunità scolastica;
- l'acquisizione di conoscenze relative all'organizzazione specifica del mondo scolastico;
- l'esercizio di un atteggiamento critico e attento nell'analisi rivolta alla comprensione dei bisogni educativi e relazionali degli alunni;
- l'acquisizione di conoscenze relative alle diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali nella scuola;
- l'acquisizione di competenze didattiche e organizzative necessarie per progettare e condurre attività con gli alunni, tenendo conto del contesto (spazi, tempi, bisogni evidenziati,...) e degli obiettivi prefissati;
- lo sviluppo di competenze specifiche nelle relazioni con bambini nell'età scolare, necessarie nelle attività di affiancamento degli studenti nelle attività di vario tipo (individuali, di gruppo, laboratoriali,...);
- competenze di base inerenti la gestione di una biblioteca scolastica: catalogazione, dislocazione testi, gestione prestiti, progettazione e gestione di attività di promozione della lettura per bambini,...;
- l'apprendimento dell'utilizzo di alcuni strumenti/materiali didattici (es. strumenti della suite di Google per la scuola, Lavagna Interattiva Multimediale, fotocopiatrice, scanner, software didattici, pistola per la lettura di codici a barre, programmi *open source* come LibreOffice e Tellico...);

La competenza che i giovani potranno portare a certificazione riguarda lo “Sviluppo dei processi di

apprendimento”; è tratta dal repertorio del Lazio e si riferisce alla figura professionale dell'Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione. Tale profilo prevede le seguenti abilità e conoscenze:

ABILITÀ

- Supportare la partecipazione dell'allievo con disabilità o in condizione di svantaggio, a progetti per l'inclusione basati su piccoli gruppi
- Riconoscere e adottare le modalità più appropriate di partecipazione dell'allievo, alle diverse attività scolastiche, ricreative e formative
- Riconoscere e utilizzare supporti didattici adatti ai bisogni speciali dell'allievo, sollecitando i diversi canali di apprendimento
- Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi
- Adottare tecniche per stimolare l'ambito degli interessi dell'allievo, in modo da stabilire un collegamento motivazionale con le attività previste nel percorso individualizzato
- Adottare metodi per veicolare le strategie educative, i percorsi formativi e gli strumenti didattici proposti dal corpo docente

CONOSCENZE

- Fondamenti di psico-pedagogia
- Fondamenti di psicologia dell'età evolutiva
- Fondamenti di psicologia dell'apprendimento
- Fondamenti di pedagogia speciale
- Metodi e strumenti di programmazione e valutazione didattica
- Tecnologie multimediali per l'apprendimento
- Modelli e strumenti per l'osservazione pedagogica
- Tecniche per l'integrazione nel gruppo classe

Durante lo svolgimento del progetto l'OLP aiuterà i giovani a cogliere i momenti in cui queste abilità saranno agite, in modo da favorire una riflessione sull'esperienza. L'OLP fornirà poi ai giovani i contatti con la Fondazione Demarchi e li supporterà nella rendicontazione ai fini della certificazione della competenza.

La scuola fornirà inoltre ai/alle giovani l'accesso ad una biblioteca digitale (MLOL- Media Library On Line), che raccoglie un'ampia selezione di risorse a libero accesso (oltre ai libri, immagini, audio, video,...) e permette la lettura di molti giornali e riviste, offrendo quindi una preziosa occasione di arricchimento culturale.

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEI GIOVANI

Ai giovani in Servizio Civile saranno proposti i seguenti momenti formativi, curati dall'OLP o da altri insegnanti interni alla scuola, secondo le specifiche competenze:

- La sicurezza sul posto di lavoro (2 ore, dicembre, curate dal responsabile della sicurezza interno alla scuola)
metodologia: lezione frontale, eventuale prova di evacuazione
- L'organizzazione della scuola e le figure professionali che vi operano (2 ore, dicembre)
metodologia: lezione frontale, eventuali colloqui con figure diverse
- L'osservazione iniziale degli alunni per progettare attività didattiche personalizzate (circa 2 ore, dicembre)
metodologia: learning by doing (presentazione dell'argomento fornendo strumenti - riflessione guidata sui risultati ricavati dall'osservazione in classe)
- I Bisogni Educativi Speciali a scuola (circa 2 ore, dicembre-gennaio)
metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento: cosa sono e come aiutare gli alunni con DSA (circa 2 ore,

dicembre-gennaio)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

- La biblioteca della scuola: caratteristiche, modalità di gestione, opportunità didattiche (circa 3 ore, dicembre-gennaio)

metodologia: learning by doing (presentazione dell'argomento – supporto nelle attività - riflessione guidata sull'esperienza)

- Media Library On Line: che cos'è e quali opportunità offre (circa 3 ore, dicembre-febbraio)

metodologia: lezione frontale, visione di video-tutorial, sperimentazione

- Tecnologie per la didattica (circa 4 ore, dicembre-maggio): GoogleSuite (Meet, Documenti, Presentazioni, Moduli, Keep, Jamboard, Classroom,...), app e siti utili per predisporre materiale didattico digitale (ad esempio learningapps, quizlet, wordwall, simcaa, scanner per cellulari,...), programmi *open source* per la gestione della biblioteca (LibreOffice, Tellico,...), fotocopiatrice, lettore di codici a barre,...

metodologia: presentazione degli strumenti, learning by doing

- Metodologie didattiche, con particolare riguardo a quelle efficaci per l'inclusione e a quelle di promozione della lettura (circa 4 ore, gennaio-maggio)

metodologia: learning by doing (presentazione metodologie - sperimentazione - riflessione sull'esperienza)

Le ore di formazione usufruite da ogni giovane saranno almeno 24 a fine progetto (in media 4 ore al mese, ma si prevede che la parte principale di formazione sarà concentrata nel primo periodo del progetto), ma probabilmente di più, in quanto altri argomenti, oltre a quelli sopracitati, saranno scelti in itinere, sulla base dei bisogni formativi del/della singolo/a giovane e degli obiettivi del presente progetto.

Inoltre, durante tutto l'anno scolastico sarà curata la formazione "on the job", grazie alle proposte di lavoro a stretto contatto con gli insegnanti, che saranno disponibili a fornire ai/gli giovani chiarimenti e indicazioni di lavoro. Sarà possibile riflettere sull'esperienza grazie a colloqui periodici con l'OLP e alla partecipazione agli incontri di programmazione con le insegnanti (circa due ore settimanali).

RETE DI ATTORI A SUPPORTO DEL PROGETTO

I/le giovani in Servizio Civile, nel periodo di esperienza presso il nostro Istituto, potranno venire in contatto con numerose realtà del territorio con le quali la scuola collabora, grazie alla partecipazione degli alunni ad attività promosse da queste realtà (musei, biblioteca civica, librerie, scuola musicale/banda, ComunOrto, centri educativi, associazioni sportive, Quartiere Solidale,...). I/le giovani accompagneranno gli alunni nello svolgimento di attività organizzate in collaborazione tra scuola ed enti esterni, avendo modo di conoscere diverse realtà di promozione culturale, sociale, educativa e vedere come si articolano, in modo diverso secondo la specificità dell'ente, alcune proposte per i bambini. Ciò sarà utile per i/le giovani a livello orientativo (capire quali possono essere possibili professioni in ambito socio-educativo), a livello professionale (vedere in atto strategie didattiche diversificate in contesti extrascolastici ed eventuale possibilità di prendere contatti per future collaborazioni con questi enti), a livello di promozione della dimensione di cittadinanza responsabile (conoscere meglio la realtà territoriale ed inserirsi in essa con consapevolezza della ricchezza che la dimensione comunitaria può offrire).

Inoltre i/le giovani potranno instaurare contatti con diverse associazioni e cooperative sociali di ambito educativo, con le quali la scuola collabora (ad esempio "Il Ponte", "Ubalda Bettini Girella" con il centro socio-educativo interculturale "Intercity Ramblers", "ComunOrto", Progetto 92,...): potranno conoscere gli educatori che operano nella nostra scuola, vedere come lavorano ed eventualmente collaborare con loro, iniziando così ad inserirsi in una rete territoriale e professionale che si occupa di bambini e ragazzi in diversi contesti.

DESCRIZIONE DEI GIOVANI DA COINVOLGERE

Il presente progetto prevede il coinvolgimento di alcuni/e giovani in Servizio Civile (minimo uno e massimo tre), impiegati presso la scuola primaria "Gandhi".

Alcuni aspetti attitudinali saranno presi in considerazione, in modo da individuare i/le giovani più adatti/e per questo progetto. Saranno pertanto apprezzati:

- una buona motivazione verso il Servizio Civile, nonché la disponibilità a mettersi in gioco e ad imparare (indicatore: esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo; conoscenza di cosa è il Servizio civile);
- la conoscenza e la condivisione del presente Progetto (indicatore: quanto il/la candidato/a sa descrivere la proposta ed esprimere il proprio parere in merito);
- la predisposizione al lavoro con i minori (indicatore: eventuali percorsi di studio in ambito socio-educativo e/o esperienze precedenti in questo campo);
- l'apertura nel relazionarsi con soggetti diversi: insegnanti, educatori, altri giovani, esperti esterni (indicatore: modo di porsi al colloquio; eventuali esperienze precedenti, anche in ambiti diversi);
- la presenza di interessi, hobby, abilità che possono rivelarsi utili nella pratica didattica (indicatore: numero e tipologia degli interessi dichiarati dal/dalla candidato/a);
- una base di cultura generale e l'eventuale conoscenza della lingua inglese (indicatore: titolo di studio; eventuali certificazioni linguistiche; eventuali esperienze culturali e linguistiche extrascolastiche).

Il colloquio attitudinale verrà svolto con la Dirigente Scolastica (o un suo delegato) e gli OLP dell'Istituto Comprensivo.

Ai/alle giovani nel corso del progetto sarà richiesta massima riservatezza rispetto alle informazioni sugli alunni di cui potranno venire in possesso, nel rispetto della privacy dei minori e delle loro famiglie.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

OLP saranno Michele Ammirata, insegnante di scuola primaria e psicoterapeuta, si è occupato e si occupa anche di formazione per adulti e ragazzi, ed Elisabetta Consolati, assistente educatore presso la scuola primaria da oltre 10 anni. Saranno affiancati dall'insegnante Michela Consolati, che ha operato come OLP dal 2018 nei progetti svolti presso la scuola primaria Gandhi.

Ad ogni giovane sarà assegnato/a un/una OLP; entrambi saranno in servizio a tempo pieno nella stessa sede scolastica dove saranno impiegati/e i/le giovani in Servizio Civile, in modo da poter essere sempre presenti in caso di necessità. Saranno previsti comunque incontri periodici di confronto fra OLP e giovani, con almeno un colloquio mensile individuale.

I/le giovani potranno avvalersi del contributo e dei suggerimenti di tutte le figure professionali coinvolte nella scuola (insegnanti ed educatori, ma anche collaboratori scolastici, tecnico di laboratorio, esperti esterni,...), pur avendo il proprio OLP come riferimento principale rispetto al lavoro che saranno chiamati a svolgere.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ORARIO DI SERVIZIO

Il presente progetto avrà la durata di 6 mesi, dal 1 dicembre 2023 al 31 maggio 2024, per un monte ore totale di 720 ore. L'orario di servizio sarà distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Ogni giovane in Servizio Civile svolgerà mediamente 30 ore settimanali (con un minimo di 15 ore settimanali e un massimo di 40), in orario compreso fra le 8:15 e le 16:15 per quanto riguarda le attività con gli alunni. I/le giovani avranno diritto a mangiare nella mensa interna alla scuola nelle giornate in cui svolgeranno almeno 4 ore di servizio. Gli incontri formativi, di

programmazione od organizzativi, con gli insegnanti o con esperti, si svolgeranno dalle 16:30 alle 18:30; in particolare l'incontro settimanale di programmazione si svolgerà in tale orario, spesso nei giorni di lunedì o martedì. L'orario di lavoro quotidiano sarà variabile, nel rispetto del monte ore totale. L'orario sarà assegnato a fine mese per il mese successivo.

La maggior parte delle attività si svolgeranno nella scuola primaria "Gandhi" con sede in via Puccini a Rovereto. In casi eccezionali alcune attività di formazione e di programmazione con gli insegnanti potranno essere svolte da remoto, tramite il collegamento con la piattaforma GoogleMeet. Nel caso in cui il giovane non disponga al proprio domicilio di un computer con accesso ad internet, per poter partecipare a queste attività potrà usufruire della strumentazione presente a scuola.

In caso di uscite sul territorio con gli alunni gli spostamenti saranno prevalentemente a piedi nei dintorni della scuola. In caso di gite con gli alunni in cui si valuterà di coinvolgere i/le giovani, il costo del servizio di trasporto sarà a carico della scuola. Nelle giornate in cui si svolgeranno uscite, gite o altre attività particolari l'orario di servizio si dovrà adattare alle esigenze dell'attività; tali eventi saranno comunque sempre comunicati con anticipo, in modo che il/la giovane possa concordare con l'OLP la propria partecipazione e quindi il proprio orario.

Nei periodi di sospensione delle lezioni per gli alunni (vacanze scolastiche secondo il calendario provinciale, ad esempio vacanze di Natale e Pasqua), i/le giovani potranno svolgere attività di formazione, predisposizione di materiale e documentazione delle attività, oppure utilizzare i "permessi retribuiti" previsti.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

L'azione di monitoraggio del progetto e del percorso formativo di ogni giovane si attuerà attraverso incontri periodici (minimo uno al mese) con l'OLP. In tali incontri si stimolerà il/la giovane a riflettere sul proprio operato, per aiutarlo a comprendere che un miglioramento continuo è alla base di qualsiasi professionalità. In questa sede verrà inoltre valorizzato il protagonismo di ogni giovane, che potrà comunicare aspetti positivi e negativi dal suo punto di vista, al fine di valutare insieme se e come modificare in itinere il progetto, accogliendo quando possibile le sue proposte.

Nel mese conclusivo del progetto si chiederà ai/alle giovani di collaborare alla stesura del documento progettuale da proporre per una nuova edizione, da svolgersi nell'anno scolastico successivo. Si partirà dal presente documento, accogliendo le modifiche che i/le giovani, sulla base dell'esperienza effettuata, riterranno utile suggerire, così come è accaduto alla fine delle precedenti edizioni del presente progetto.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

La partecipazione dei/delle giovani ad un progetto di Servizio Civile sarà sicuramente occasione per formare ed al contempo esercitare la propria cittadinanza, declinata in diversi aspetti, secondo quanto suggerisce il documento del Miur "L'educazione alla cittadinanza nelle scuole in Europa".

1) Il primo aspetto riguarda la **cultura politica**, intesa come acquisizione di saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni, nonché riconoscimento della diversità culturale e storica. Questo aspetto viene promosso nel presente progetto di Servizio Civile in due direzioni: da un lato la partecipazione dei/delle giovani ad attività didattiche inerenti gli argomenti sopracitati permetterà loro di approfondirli personalmente, dall'altro lato il lavorare quotidianamente in classi multiculturali permetterà ai/alle giovani di promuovere e valorizzare il riconoscimento delle diversità.

2) Il secondo aspetto riguarda lo sviluppo delle attitudini e dei valori necessari per diventare un **cittadino responsabile**, ad esempio imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, promuovere una convivenza armoniosa, costruire un'immagine

positiva di sé, ecc. Questo aspetto riguarda attitudini necessarie nel mondo della scuola per lavorare in un ambiente complesso e mutevole, nel quale le competenze relazionali sono fondamentali, sia per quanto riguarda il rapporto con gli alunni che rispetto al confronto continuamente necessario con gli insegnanti e le altre figure che operano nella scuola. Le sopracitate attitudini di cittadinanza responsabile verranno quindi messe in gioco quotidianamente dai/dalle giovani, i quali potranno rendersi conto della positività insita in esse. Inoltre, nel corso del progetto i/le giovani potranno venire a contatto con realtà territoriali che promuovono i valori di cittadinanza responsabile, ad esempio il progetto di comunità "ComunOrto", con il quale la scuola collabora proficuamente da anni.

3) Il terzo aspetto riguarda la **partecipazione attiva** alla vita della comunità scolastica e alla vita pubblica in generale, partendo dalle realtà locali. Ai/alle giovani impegnati nel presente progetto è richiesta una partecipazione alle diverse fasi in cui esso si sviluppa, partendo dall'analisi dei bisogni educativi e didattici degli alunni per giungere alla progettazione e realizzazione di attività didattiche, collaborando con gli insegnanti della scuola. Ciò implica la messa in gioco di idee, di azioni, il coraggio di opinioni, di proposte, ossia una vera e propria partecipazione attiva, che è poi quanto si cerca di sviluppare negli stessi alunni.